

QN IL GIORNO 2017**CRONISTI in CLASSE**

In collaborazione con



Con il Patronato di



VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO
SITO



Spendere per il bene comune

Un evento per aiutare i ragazzi terremotati di Amatrice

INIZIA la lezione. Gli alunni sono pronti, incuriositi, attenti. Sulla lavagna un'unica parola: Spendere. Alla richiesta della maestra di spiegarne il significato legandolo all'esperienza, si è aperto il mondo. Le mani si alzano, tutti vogliono parlare. Così inizia una discussione appassionata su una parola particolare. Per Riccardo V. è importante «spendere parole» per raccontare qualcosa di bello, per spiegare, anche se a volte capita anche di parlare a vanvera. Richey A. «spende fiato» nelle corse in cortile, nel gioco o nel recitare poesie.

MELISSA «spende tempo» per aiutare gli altri, per eseguire bene un compito, per disegnare. Per Giovanni «spendere bene il tempo» significa investirlo per ricavare altro di soddisfacente. Gaetano «spende energie» nelle attività sportive. Anna «spende amore» con i suoi fratelli e gli amici. Paolo



lo afferma che «spendere» è soprattutto riferito ai soldi che si danno a qualcuno per acquistare ciò che serve o si desidera. In un'epoca in cui il bancomat e la carta di credito imperversano, i bambini sono curiosi di provare a

giocare alla compravendita. Diventano grossisti, negozianti, clienti. Con i soldi finti diventano esperti, ma a loro il gioco non basta! Vogliono fare sul serio e «spendere soldi, tempo ed energie» per qualcosa di più grande,

per un bene comune.

I ragazzi di quinta della scuola primaria San Giorgio di Pavia sono rimasti molto addolorati per il terremoto che ha distrutto la città di Amatrice e i paesi circostanti. E soprattutto hanno pensato ai ragaz-

zi come loro che hanno perso le loro case, hanno visto distrutte quelle dei loro amici. Perciò hanno trovato un modo per aiutarli. Insieme ai compagni della sezione B hanno progettato un avvenimento speciale pensando a loro e per farli sentire bene e pensati. Hanno organizzato, all'interno della scuola, la vendita di una merenda che permettesse di raccogliere un po' di soldi da spedire ai compagni così sfortunati. Svolgendo questa attività, sono diventati più bravi in aritmetica e hanno imparato meglio come funziona la compravendita. Sono diventati abili commercianti: sanno spendere cercando i prezzi migliori e ragionare per ricavare quanto basta per avere un giusto guadagno. Vivendo tutte queste cose si sono accorti di com'è bello imparare lavorando insieme volentieri con attenzione e per uno scopo. Lavorare per il bene comune li ha fatti diventare più grandi e soddisfatti.

NOSTRA INTERVISTA IL PARROCO DON SAVINO

Merende in vendita per raccogliere fondi

In dicembre, i ragazzi dell'Istituto San Giorgio, protagonisti della raccolta di aiuti per la scuola di Amatrice, hanno avuto la fortuna di incontrare don Savino D'Amelio, parroco di Amatrice, per consegnargli personalmente il guadagno ottenuto vendendo le merende della scuola.

Poco tempo prima, infatti, hanno ordinato organizzato una raccolta fondi per il paese terremotato. Hanno acquistato il pane presso la cooperativa sociale «Il Convoglio», gestita da carcerati che vogliono ricominciare a vivere bene. Poi hanno acquistato Nutella, marmellata e bibite presso un ipermercato, per spendere il meno possibile. Infine, aiutati dalle loro mamme, hanno preparato e venduto la loro merenda. Il guadagno è stato ottimo e ora sarà spedito per permettere loro di rendere migliore l'anno scolastico degli studenti di Amatrice. Don Savino era attorniato da sacerdoti amici e da alcuni giornalisti desiderosi di intervistarlo. Anche i ragazzi avevano domande da porgli. Don Savino li ha accolti sorri-

dendo e il suo viso affaticato e segnato dalle dolorose vicende che ha vissuto e vive si è illuminato di speranza. Mentre Paolo gli consegnava la busta per i bambini, gli hanno rivolto poche domande.

Com'è la situazione oggi ad Amatrice?

«La situazione è molto faticosa per le famiglie che ancora non hanno ricevuto una sistemazione. In più, molti hanno avuto paura per il susseguirsi delle scosse che li hanno indotti ad andarsene»

Quanti ragazzi frequentano la scuola in questo periodo e come sono sistemati?

In tutto, dalla scuola dell'infanzia ai ragazzi della vostra età, sono in 150. La sistemazione è provvisoria, per questo vi ringrazio del vostro contributo pensato per loro. Alcuni dovranno anche ricevere la Prima Comunione e saranno felici di questo dono inaspettato».

I ragazzi hanno rivolto a don Savino un caro ringraziamento e hanno affidato a lui i saluti per i bambini e le maestre della scuola di Amatrice.

LA REDAZIONE

Istituto «San Giorgio» - Scuola primaria Pavia

CLASSE 5^A

REDAZIONE: Riccardo Avagliano, Francesca Bocchieri, Chiara Bona, Linda De Rada, Luigi Frattini, Giovanni Galboni, Filippo La Volpe,

Julian Linfesty, Anna Mariano, Paolo Morisetti, Ettore Nicoletti, Beatrice Nola, Eleonora Paveri, Mattia Peluso, Gaetano Pinho, Anna Plaza Masso, Francesca Porielli, Lorenzo Romano, Francesca Storti, Giacomo Valdes, Silvia Valoti, Melissa Vercesi, Riccardo Vercoli, Sofia Zanon.

DOCENTE: Giovanna Peroncini

